Martedì 21 Dicembre 1897

**ABBONAMENTO**

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 303.

**INSERZIONI**

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

## LE FRODI COMMERCIALI

La nostra riputazione commerciale all'estero non è ancora fatta, anzi diremo che il concetto generale che si ha del nostro commercio, è tutt'altro che favorevole, perchè siamo accusati di portare, per febbre di lucro, una grande slealtà negli affari.

E' difficile che l'autorità possa intervenire nei rapporti privati fra commercianti, ma vi sono fatti che esorbitano dalla sfera del privato interesse e che hanno dato argomento ad un articolo importantissimo del giornale italiano di Nuova York, il *Progresso Italo-Americano*.

L'articolo prende le mosse dalla scoperta compiutasi a Genova tempo addietro, a bordo di un piroscafo in partenza per l'America, di botti che, con tanto di marche italiane e di attestati onorifici, invece di contenere, come l'etichetta indicava, del *Barbera* e del *Moscato*, erano pieni di vinacci greci, pesanti e di pessimo gusto.

E così avviene che questa merce, una volta arrivata, sollevi infiniti lagni, e gli acquirenti escano nella solita esclamazione: «merce italiana»; che è sinonimo di prodotto artefatto, destinato a mistificare la gente.

Manco a dirlo, la mala fama dei nostri prodotti è propagata dai commercianti concorrenti, e così, per l'ingordigia di pochi, ne soffrono anche gli onesti e leali produttori.

Sappiamo che sono in istudio progetti di legge per salvaguardare la buona fede commerciale da questi ingordi speculatori; ma noi siamo d'opinione che nel nostro arsenale legislativo non manchino leggi che reprimano questo abuso: tutto sta il farle osservare.

L'art. 295 del codice penale dice: «Chiunque nell'esercizio del proprio commercio inganna il compratore consegnandogli una cosa per un'altra, ovvero una cosa *per origine, qualità o quantità* diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito colla reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire cinquanta a tremila».

Dunque, quando si dichiara contro verità che il vino che si vende è del Monferrato, dell'Astigiano, o Chianti, ecc., si va incontro alle penalità della legge.

Ma, se è possibile l'applicazione di questa disposizione nel Regno, non lo è quando la merce va all'estero, poichè le leggi imperano nel territorio dello Stato che le emana.

Se con attenta vigilanza ai porti si potrà sorprendere qualcuno di questi malfattori del commercio, noi riteniamo che si possa e si debba esemplarmente colpire. E quando si vedrà che non si scherza in questa materia, molti andranno più guardinghi nelle operazioni di frode commerciale.

Riteniamo ancora che i grossi esportatori potrebbero unirsi in sindacato nei principali centri commerciali all'estero, e, sia col valersi delle leggi locali eccitando le autorità a promuovere i giudizi opportuni quando si rilevi la frode, sia col presentare i loro prodotti sotto l'egida di una potente e seria Ditta che offra garanzia di moralità, si riuscirebbe a vincere la sleale e perniciosa concorrenza dei disonesti speculatori.

Non potremmo concludere meglio se non riportando le parole del giornale americano, colle quali si stigmatizzano i procedimenti del commercio a base di frode:

«L'Italia già possiede due tipi specialissimi di vino, che hanno fama mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza: il Chianti e il Marsala; produce poi altri tipi rinomatissimi, dove primeggiano, tra i rossi, i piemontesi e i liguri, tra i bianchi, i romani, vini squisiti che ormai, col progresso della fabbricazione e della stagionatura, possono rivaleggiare vittoriosamente coi prodotti di Bordeaux e della Borgogna, e contrastare persino la palma ai vini del Reno e del Tokay. Ancora qualche anno di attività, di perseveranza, di studio, di migliorie, e avremo conquistato mercati importantissimi, oltrechè in Europa, nelle più lontane regioni del mondo; ancora qualche anno, e, purchè il fisco non paralizzi gli sforzi del produttore, avremo un posto d'onore anche per il nostro *cognac*, che non sarà inferiore, fuorchè di costo, a nessun altro.

«Ma, contro questa espansione meravigliosa, che, oltre i larghi guadagni, riconduce l'oro nella circolazione della nostra patria di origine e potrebbe affrancarci dalla soggezione bancaria straniera, cospirano trafficanti punto scrupolosi, i quali credono possedere una furberia superiore a quella di Macchiavelli, ricorrendo all'inganno preadamitico di contrattare sopra un buon campione, per poi spedire invece vino nostrano sì, ma di pessima qualità. Questi furbi invece sono, è vero, dei famosi imbroglioni, ma sono anche degli imbecilli, i quali, per un lucro dubbio e momentaneo, danneggiano sè e gli altri: cervelli scarsi e ottusi dal germe della delinquenza, i quali ignorano che, in fatto di commercio, la più sopraffina e feconda malizia è tuttavia la buona fede, e che la migliore delle speculazioni è ancora e sempre l'onestà».

### Trentamila contadini italiani al Brasile

Il Governo di San Paolo ha stipulato un contratto colla ditta A. Fiorita e C. per l'introduzione in quello Stato di 40,000 immigranti, dei quali 30,000 italiani e 10,000 austriaci, i quali debbono essere tutti agricoltori.

Le principali clausole del contratto sono:

Gli immigranti dovranno essere costituiti in famiglie così composte: coniugi senza figli, purchè l'uomo non abbia più di 45 anni e la donna più di 40 anni; marito e moglie con figli o con mariti delle figlie; vedovi o vedove accompagnati da figli o da mariti delle figlie, purchè siavi tra essi una persona atta al lavoro.

Alle famiglie, così costituite, potranno unirsi:

1. fratelli, sorelle, cognati, cognate del capo di famiglia, minori di 45 anni, purchè risulti che vissero sempre con lui;

2. genitori od avi dei capi di famiglia, che emigrino in loro compagnia;

3. donne maritate, quando provino, con lettere, che sono chiamate dai rispettivi mariti, già residenti nello Stato di San Paolo ed occupati nell'agricoltura.

Saranno considerati come atti al lavoro: i maschi dell'età di 12 fino a 45 anni e le donne tra i 15 ed i 40 anni, non affetti da fisiche deformità.

Gli immigranti che non si trovino in tali condizioni saranno respinti.

Del pari, il Governo di San Paolo non pagherà il prezzo di viaggio per coloro, che, colà giunti, dichiarassero non essere agricoltori.

Sono esclusi dal contratto gli emigranti che già una volta si recarono al Brasile a spese del pubblico tesoro.

Il porto di sbarco sarà Santos, di dove gli immigranti saranno trasportati, per ferrovia, a San Paolo, a spese di quel Governo.

### L'occupazione di Port Arthur

*Colonia 20* — La *Kölnische Zeitung* assicura in una nota evidentemente ispirata, che la notizia della presa di possesso di Port Arthur da parte della Russia non è giunta punto inaspettata agli uomini politici tedeschi, essendo già da lungo tempo noto che il porto di Wladiwostok, il quale fino ad ora era la base d'operazione per la flotta russa dell'Estremo Oriente, non corrispondeva più ai bisogni e alle aspirazioni della politica russa. L'occupazione di Port Arthur era perciò soltanto una questione di tempo, ed essa non ha importanza aggressiva, non ledendo punto gli interessi della Germania nell'estremo oriente.

*Colonia 20* — La *Kölnische Zeitung* pubblica in carattere marcato la seguente notizia ch'essa dice di avere da fonte attendibile. Otto giorni fa l'incrociatore inglese *Daphne* entrò a Port-Arthur, a malgrado delle proteste del comandante di porto chinese, con il pretesto di voler accertarsi che nel porto non si trovassero navi da guerra russe. L'incrociatore partì dopo breve sosta e si riteneva generalmente imminente l'arrivo della squadra inglese, che da alcune settimane incrocia, in attitudine sospetta, nel Mar Giallo presso Talien Wan.

Il Governo chinese fece tosto energiche rimostranze ai rappresentanti delle Potenze europee a Pechino contro il procedere del comandante inglese. Dati questi precedenti, si crede che l'occupazione di Port-Arthur sia avvenuta previo accordo della Russia con la China.

*Londra 20* — La notizia dell'occupazione di Port-Arthur da parte della squadra russa, ha fatto a Londra l'effetto di una bomba. Nessuno s'illude che la spiegazione ufficiale data dal Gabinetto di Pietroburgo, che la squadra russa è entrata a Port-Arthur per svernare, corrisponda alla verità. La stampa è indignatissima ed ha organizzato una viva agitazione. Il *Times* invoca un movimento dell'opinione pubblica che induca il Governo all'occupazione dell'arcipelago di Husan, il quale domina le foci del Yan-tse-kiang e potrebbe proteggere efficacemente il commercio inglese con Shangai.

### Esplosione e incendio

**Tre morti e parecchi feriti.**

*Pamplona 20* — In una fabbrica di asfalto, situata nelle vicinanze di Pamplona, avvenne un'esplosione di dinamite, che cagionò un grave incendio. Un muro della fabbrica crollò, seppellendo parecchie persone.

Tre furono estratte cadaveri; due sono gravemente ferite; altre riportarono ferite leggere.

## I DELITTI DI PARIGI

*A proposito del delitto dei coniugi Carrara. — Come gli assassini parigini fanno sparire le loro vittime.*

Si ha da Parigi che il pubblico si appassiona moltissimo all'assassinio del povero Lamarre, compiuto con tanta freddezza dai coniugi Carrara.

E siccome il parigino vuole sempre trovare la «questione» per ogni dove, ecco che ora è sorta questa macabra «questione»: Come si sbarazzano ordinariamente gli assassini del cadavere delle loro vittime?

Nella maggior parte delle volte non se ne sbarazzano punto. Sono essi stessi che pensano a sbarazzare della loro presenza il luogo dove compirono il delitto.

Ma, il sistema è cattivo — dice il prefetto di polizia intervistato in proposito — e ciò perchè un cadavere è facilmente ritrovato, la polizia ha ogni facilità per raccogliere i primi indizi e mettersi subito alla ricerca dell'omicida.

Al contrario, quando non si ritrova immediatamente la vittima, vi sono sempre mille indizi, che si contradicono l'uno coll'altro. Può trattarsi di una semplice sparizione.

E così, nell'affare Lamarre, il *Comptoir d'escompte* suppose nel principio che il suo fattorino avesse preso la fuga col marsupio. Si può fuggire anche per amore, con una donna; ci si può ammazzare volontariamente; si può essere caduto accidentalmente in un fiume, nel pozzo, ecc.

Un ladro famoso aveva una volta composto una canzone che diceva appunto:

> Quando ammazzato avete,
> Se uno sciocco non siete,
> Fate sparire il morto
> Per non avere torto...

Perciò i grandi assassini, quando sono dotati di una intelligenza acuta, prendono az tutto la precauzione di sbarazzarsi del cadavere, ciò che dà loro il tempo di mettersi al sicuro.

Ricapitolando i processi celebri di una ventina d'anni a questa parte, si potrebbe fornir la materia ad un «Manuale del perfetto assassino», assai suggestivo.

Nel 1879 vediamo gli assassini del Pecq, cioè Fenayrou e sua moglie Gabriella, disfarsi del cadavere dell'allievo in farmacia Aubert, col legarlo a tubi di piombo, di quelli che servono pel gaz, e gettarlo in fondo all'acqua, presso il ponte di Pecq.

Lepiez e Barrè — il primo era studente in medicina — tagliarono la loro vittima — una lattaia di via Poliveau — con tutte le regole della chirurgia. Le sezioni erano fatte così bene che le si sarebbero scambiate per pezzi anatomici, avanzati da qualche anfiteatro, se fossero stati trovati in una bara. I due birbaccioni facevano conto di seminare questi pezzi, un poco alla volta, nella Senna, passando e ripassando sui suoi ponti.

Billoir e Prevost — il primo un avanzo delle cento guardie e il secondo sergente municipale — fecero anche loro a pezzi i cadaveri delle loro amanti che avevano assassinato insieme. Ma le sezioni cadaveriche erano fatte male e tradivano la mano inesperta.

Con Pel — l'orologiaio di Montreuil — noi vediamo comparire, nel 1885, il sistema della cottura lenta, sistema migliore forse tra tutti, perchè non lascia traccie.

Non si seppe mai esattamente come Pel, che negò sino alla fine (e perciò fu solo condannato ai lavori forzati), fosse pervenuto a fare scomparire così completamente la sua fantesca, Elisa Boehmer.

Sebbene i periti affermassero che egli l'aveva ridotta a... gelatina facendola cuocere a fuoco lento in una specie di marmitta che gli serviva per le sue esperienze chimiche, i giurati rimasero indecisi e non credettero di condannare l'accusato a morte.

Moyaux, dopo aver violata sua figlia (1877), la strangolava e la gettava in un pozzo; Vodable (1889) dopo aver violata e uccisa la piccola Paolina, una fanciulla di 12 anni, figlia della sua amante, la nascondeva tra due materassi, poi sotto lo stesso letto di sua madre.

Si comprende che il giorno dell'esecuzione di Vodable, la madre dell'assassinata, abbia voluto godersi tutto lo spettacolo della Roquette!

Con Mathelin (1888) comparisce il suicidio simulato.

Egli uccise uno dei suoi amici, come lui cantiniere, ed andò ad appiccarlo in un bosco nei dintorni di Parigi.

Sul principio si credette ad un suicidio reale, e se non fossero state alcune lettere anonime che indussero il procuratore della repubblica ad ordinare l'esumazione e la perizia del cadavere troppo presto seppellito, l'assassino sarebbe sfuggito alla giustizia.

Con Eyraud e Gabriella Bompard, che uccisero nel 1889 l'usciere Gouffé, noi vediamo la valigia e la ferrovia diventare complici.

Come si ricorda, la valigia e il cadavere decomposto furono trovati, due mesi dopo il delitto, a Millery, vicino a Lione, in un luogo deserto, e per puro caso.

Il delitto d'Eyraud ispirò quello di Aubert, che lo scorso anno faceva similmente viaggiare sino a Cherbourg il corpo della sua vittima, il giovane Delahaeff, l'appassionato raccoglitore di francobolli.

In breve, la più grande diversità regna nei mezzi dei signori assassini. E' l'ispirazione del momento che li guida... e, per buona fortuna, qualche volta li tradisce!

## CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.**

Dicembre (1396). Viene dato ordine agli abitanti della Meduna di non accordare il passaggio alle genti dei Conti di Duino.

×

**Un pensiero al giorno.**

L'inganno reciproco è ciò che mantiene un gran numero di relazioni sociali.

×

**Cognizioni utili.**

Contro la puzza del petrolio.

Per evitare l'odore sgradevole che mandano di solito le lampade a petrolio, s'introducono nel serbatoio due o tre pallottoline di *naftalina* comune, e, secondo i bisogni del consumo, se ne aggiunge una o due tutte le settimane. La puzza sparisce e la fiamma diventa più luminosa.

×

**La sfinge.** Monoverbo.

**L PD**

Spiegazione del monoverbo precedente.
TEMPESTE (tempeste).

×

**Per finire.**

Antonietta, la nuova cameriera, alla sua padrona:

— Appena l'ho veduta ho sentito che mi affezionerei alla signora.

— Sì?

— Sì. La signora rassomiglia perfettamente a una mia sorella che è finita male.

*Penna e Forbice.*

# PROVINCIA

## (Di qua e di là del Judri)

**L'ex Sindaco di Gemona ineleggibile per tre anni.** Telegrafano da Roma, 20:

«Un reale decreto determina che Bonanni, già sindaco di Gemona, sia per tre anni ineleggibile alla carica di sindaco. Il Bonanni era già stato destituito, in seguito ad aver egli ordinato — come è noto — che si togliessero le ghirlande apposte a lapidi patriottiche».

## Gravissimo delitto ad Aviano

### Un uomo sgozzato.

Aviano, 20 dicembre.

Questa mane fu trovato assassinato nel proprio ufficio il Collettore Esattoriale Steffinlongo Giovanni, con la gola recisa, in una pozza di sangue.

Era seduto, con la testa a penzoloni. I cassetti dello scrittoio erano aperti. Da ciò si deduce che sia stato assassinato per scopo di furto, perchè ieri era l'ultimo giorno di scossa.

Davanti l'ufficio si trova una moltitudine di gente impressionata dall'esecrando delitto, poichè lo Steffinlongo godeva la simpatia e la stima generale.

Trovansi sul luogo il giudice istruttore, il procuratore del Re e il tenente dei rr. carabinieri, per le indagini e constatazioni di legge.

L'assassinio deve essere stato consumato dalle sei alle sette di ieri sera, poichè l'ucciso non fu nè a cena nè a dormire a casa.

A domani maggiori particolari.

*Cinquedita.*

### Suicida identificato.

Codroipo, 20 dicembre.

L'individuo che ieri è stato trovato appiccato, fu identificato: egli è certo De Lorenzi Antonio fu Angelo e di Maria Silvestri, d'anni 46, facchino nato e domiciliato a Vivaro (Spilimbergo).

Si assicura in modo positivo che egli si sia appiccato da diverso tempo, perchè fu visto otto giorni fa mendicare per le vie di Gradisca, e poi non si seppe più nulla di lui.

Il cadavere del disgraziato venne, quest'oggi, trasportato su una barella improvvisata lì per lì, nella cella mortuaria del camposanto di Sedegliano.

L'infelice, trovatosi nella più assoluta miseria, e stanco di una vita randagia e piena di triboli, imprecando e maledicendo Dio e gli uomini, volle così miseramente finire i suoi giorni.

*C.*

**Morto assiderato.** Scrivono da Spilimbergo che, domenica mattina, in un rigagnolo lungo la strada di Tauriano, si rinvenne il cadavere di certo Zuliani, detto «Talian», da Gajo.

Nella sera precedente, ad ora piuttosto inoltrata, essendo alquanto alticcio, per rincasare si avviò per Tauriano, sbagliando quindi la sua via di ritorno, e trovando la morte per assideramento in quel fossatello, ove le gambe traballanti lo trassero a cadere.

A distanza da lui di circa 10 metri, nell'acqua, si rinvenne un biglietto da lire 50, e un po' più appresso uno da 5 lire e alcune monete di bronzo.

Il Zuliani era dedito al bere.

Le autorità furono sul luogo per le solite pratiche di legge. Si esclude trattarsi di delitto.

**Aviano,** 17 dicembre (ritard.)

*Note funebri.*

Ritorno dal camposanto, coll'animo trangosciato, colla commozione in cuore, dopo aver assistito alla tumulazione del compianto giovane Gino Dall'Oglio, agente delle imposte, morto repentinamente a Barbarano in quel di Vicenza, pochi giorni or sono.

Aveva soli 26 anni, sposo da pochi mesi, ed era giunto a quel posto rapidamente, mercè la sua indefessa operosità e l'insuperabile amore allo studio, ornato dalla splendida aureola di non comune capacità ed intelligenza. Fu un vero plebiscito di condoglianze, poichè intervenne tutto il ceto civile di Aviano, nonchè i numerosi amici che piangono la sua immatura perdita. Numerose erano le splendide corone offerte dalla madre, dalla sposa, dagli amici, da parenti, ecc. E davvero è pur duro e triste il fato che apre anzi tempo una fossa, nel riso degli anni, nella primavera della vita!...

Non è balsamo che possa lenire il dolore della desolata madre, della sposa, delle sorelle; la fede sola ha il potere di farlo, e ad essa affidiamo la loro ambascia presente, che non potrebbe d'altronde attingere la forza di resistere alla crudele immatura perdita!... Oh sì, o madre, sposa, sorelle, inconsolabili!... L'affetto vostro pel vostro Gino era ardente, era vasto più d'ogni umano conforto; epperò il vuoto che vi circonda è un abisso; ma vi racconsoli la pietosa dimostrazione d'affetto ch'ebbe da tutti

la sua vita intemerata, le rare doti di cui era fornito. Io, coll'animo commosso, per l'amicizia che gli professavo sino dall'infanzia, associo al vostro il mio cordoglio per tanta sventura, col più profondo e più sincero compianto.

L'amico Vito Cristofori, vice-segretario, volle dare l'estremo saluto a nome degli amici con un discorso d'elevati concetti, che credo meritevole il riprodurlo:

« Ci addormentiam d'un'arpa all'armonia,
Ci risveglia il suonar dell'agonia.

« A nome di tutti gli amici qui raccolti dinanzi alla fredda bara che racchiude le tue spoglie, abbiti, o diletto, l'estremo saluto di chi conobbe delle tue virtù e dei tuoi meriti, ora piange al cospetto della cruda sorte che ti fu riserbata. Forte, giovane, ripieno la mente d'alti ideali, accarezzato dall'amore più fervido, hai dovuto lasciarti strappare al mondo dal soffio inesorabile di quel turbo fatale che

... abbatte i gelsomini
e lascia intatte le gramigne e i spini;

hai dovuto abbandonare ogni affetto più sacro e precipitare nel baratro di un'angoscia ineffabile ed infinita chi riponeva in te le speranze più care. Oh! potrà ridire l'affanno della vecchia madre tua, di quella madre che giunta al tuo letto arrivava a tempo appena per isfiorare con un bacio la tua semigelida fronte già accarezzata dalla morte?

« Oh se lo straziante grido che le usci dal cuore, quasi inseguente l'anima tua perdentesi nello infinito spazio, tu lo avessi potuto sentire, esso solo sarebbe bastato per amareggiarti un'eternità.

« Addio, povero Gino, addio!

Lo spirito aleggiante *sovra di noi*, ci spinga ad imitarti nelle virtù, nell'operosità, nel dovere. Vanne alla sposa tua, consolala, additale la pietosa via della rassegnazione, e sii fedele protettore della tua povera figlia, di quell'angioletta innocente, inconscia dell'immensa sciagura che l'ha colpita, e che solo dall'affettuoso labbro della genitrice imparerà un giorno a venerare il tuo nome.

« Soccorri tutti i tuoi cari, Gino, che ne hanno estremo bisogno, ed alla madre desolata che ti domanda alla natura e a Dio, che ti reclama imperiosamente, quasi pazza dell'*immenso* strazio, all'aria, al sole, al creato, arreca l'oblivioso bacio della rassegnazione e della pace ».

*Cinquedita.*

**Friulano arrestato a Venezia.** Ieri venne arrestato a Venezia certo Angelo Brussa, d'anni 32, bracciante, da Maniago, perchè di notte si introdusse nella stanza da letto di certi coniugi Bragadin, mentre questi si trovavano a letto, e dopo di aver mangiato e bevuto ciò che era *sopravanzato* della cena di detti coniugi, frugò nella tasca della giacca del Bragadin, rubandovi due biglietti da due *lire*. I Bragadin, che fingevano di dormire, lasciarono fare, e poi chiamarono le guardie, che riuscirono ad arrestare il mariuolo.

**Un bruto feroce.** A Polcenigo venne arrestato il pregiudicato Toffoli Giuseppe perchè per spirito di brutale malvagità dava un calcio alla faccia del ragazzo Tizianel Simone d'anni 16, rompendogli tre denti e causandogli inoltre sfregio permanente della faccia.

**Non avevano bevuto abbastanza!** A Pordenone furono arrestati Cason Giuseppe e Papais Pio perchè in stato d'ubbriachezza forzarono la porta dell'esercizio di Corazza Federico *ed entrati consumarono* vino e liquori per lire 1.10.

**L'infanzia abbandonata.** A Fiume di Pordenone la bambina De Marco Elisa d'anni 4, momentaneamente lasciata sola in cucina si accostò al focolare ed essendosele incendiate le vesti, riportava tali ustioni per le quali, quantunque prontamente soccorsa, cessava di vivere poco dopo.

*Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.*

L'amministrazione.

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**I nostri Onorevoli.** Ecco come votarono i deputati friulani sull'ordine del giorno Colombo contrario al Ministero.

Risposero *no*: Chiaradia, Marinelli, Morpurgo.

Risposero *sì*: De Asarta, Girardini, Luzzatto Riccardo, Pascolato.

Si astenne: Valle Gregorio.

Era assente: Freschi.

**Il comm. Solimbergo.** Questa mattina abbiamo avuto la visita graditissima del comm. avv. Giuseppe Solimbergo, console generale d'Italia al Canadà. All'egregio uomo, rimpatriato per un breve congedo, il saluto cordiale del suo Friuli e degli amici.

**Consiglio comunale.** Ordine del giorno per la seduta di giovedì 23 corr. alle ore otto pom.:

*Seduta pubblica.*

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale:

*a)* di lire 240.10 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la r. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 dicembre 1897.

*b)* di lire 494.82 ad aumento della cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degl'interessi pel debito del Comune verso la Cassa Depositi e Prestiti stante la diminuita quota d'ammortamento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 *dicembre* 1897.

*c)* di lire 685.20 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la r. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 dicembre 1897.

2. bilancio preventivo 1898 del Comune — Deliberazioni in II lettura sulle spese facoltative.

3. Modificazioni alla pianta della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale. — II lettura.

4. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e l'assistente-custode della Biblioteca. — II lettura.

5. *Disposizioni complementari* circa gli stipendi e il trattamento degli impiegati e salariati comunali — II lettura.

6. Revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi — II lettura.

NB. L'abbreviazione del termine per le deliberazioni in II lettura sui premessi oggetti, fu autorizzata da Decreti settembre 1897 n. 23372 e 8 dicembre 1897 n. 30455 della r. Prefettura.

7. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali.

8. Convitto della r. Scuola Normale femminile — Nomina di un consigliere di direzione.

9. Interrogazione del consigliere Sandri sulle disposizioni riguardo ai servizi interni ed alle visite degli ammalati nel Civico Ospedale.

*Seduta privata.*

1. Voto sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto da alcuni insegnanti delle scuole elementari del Comune.

**Incidente Biasutti-Minisini al Consiglio comunale.** Il cav. dott. Pietro Biasutti ci manda per la pubblicazione:

« *Preg. sig. Direttore!*

A tutela della mia coerenza, io debbo dare una spiegazione dell'incidente causato l'altra notte nel Consiglio comunale dal consigliere Minisini, di cui il resoconto nel suo giornale di ieri.

E' noto come da anni ed anni si lamentino in Consiglio gli inconvenienti che presenta la metida dei bozzoli e come e Giunta e Consiglio ed anche la Camera di *commercio* l'abbiano nondimeno sempre sostenuta.

Quando la decorsa estate i revisori Billia, Minisini ed il sottoscritto, esaminarono il conto 1896, il signor Minisini sollevò la solita osservazione, ed io, pur ammettendo i difetti della metida, soggiunsi che conveniva egualmente conservarla, affine d'evitare, in caso di contestazione, enormi spese di lite per constatare i prezzi dei bozzoli.

L'avv. Billia, incaricato di estendere la relazione, rilevò l'osservazione del collega Minisini, e mandata poi la relazione in buona copia a leggersi ed al caso firmarsi dai colleghi, fu sottoscritta da tutti, compreso me, che, anche dissenziente su questo punto, non potevo arrestare il voto della maggioranza, ned il corso della relazione stessa, sul resto della quale s'era tutti d'accordo.

Nella terz'ultima tornata, in sede di preventivo, il sig. Minisini ritornò daccapo, ed io, fra gli altri, credetti di ripetere le considerazioni in appoggio della conservazione della metida. Questa la verità ed il caso era abbastanza semplice ed innocente perchè nessuno se ne dovesse occupare.

Senonchè l'altra notte il collega Minisini, alquanto eccitato, chiamatomi in mezzo della sala durante la lettura del verbale, chiese conto della mia condotta. Meravigliato io gli diedi le accennate spiegazioni, ma egli non se ne persuase e seguendomi al mio seggio e continuando senza posa ad investirmi con parole poco appropriate, pose me nella spiacevole necessità di invocare l'autorità del presidente.

*P. Biasutti* ».

**Corrispondenze per l'Abissinia.** D'ora innanzi possono essere accettate corrispondenze raccomandate d'ogni genere per l'Abissinia, da inoltrarsi via Marsiglia-Gibuti, avvertendo però che la consegna ne sarà eseguita fermo in posta a Gibuti.

**Cambi di guarnigione.** Nel prossimo autunno il comando della brigata « Bergamo » passerà a Pisa. Il 25. fanteria a Pisa, il 26. a Spezia. Il comando della brigata « Acqui » da Salerno a Udine. Il 17. da Salerno a Udine, il 18. da Salerno a Venezia.

**Il comm. Giacomelli torna a domandare la libertà provvisoria.** Telegrafano da Roma che il processo del comm. Giacomelli, ex-direttore dell'« Immobiliare » rinviato ad udienza da destinarsi, si trova ora alla Procura del Re per una nuova domanda di libertà provvisoria, inoltrata dall'imputato detenuto, e a cui, finora, il procuratore del Re *fu sempre contrario*.

**I Lavoratori del Libro.** Sabato sera, come già annunciammo, ebbe luogo l'assemblea della « Federazione Lavoratori del Libro » nei locali della Società operaia generale.

I presenti erano una quarantina, e senza discussione approvarono i tre verbali di *sedute antecedenti, ed il rendiconto dei* mesi di agosto, settembre ed ottobre.

Venne poi stabilita la data del 1 gennaio 1898 per l'inaugurazione del vessillo sociale.

In fine si comunicarono alcune disposizioni del Comitato centrale federale, circa le concessioni alla sezione di Udine.

**Per gli operai che vanno all'estero.** La Commissione che si è radunata all'ispettorato, ha approvato la proposta del suo presidente che i sindaci, invece di rilasciare agli operai nostri che si recano temporaneamente all'estero, il solo certificato d'andata, rilascino pure quello di ritorno, sì che questi operai non abbiano più, come ora, ad ingombrare i locali delle ambasciate e dei consolati. Così ambasciate e consolati *dovranno solo rilasciare* i certificati ai cittadini da lungo tempo dimoranti all'estero, che desiderano rimpatriare, e non a quelli che vi si recano in emigrazione temporanea.

**L'invenzione di un friulano.** I giornali americani riparlano d'una invenzione che fu applicata con *successo dall'Amministrazione delle poste* della città di New-York. Si tratta di buche per le lettere, che registrano automaticamente le lettere loro affidate.

Ogni lettera che cade nella scatola è subito segnata, e chi la spedisce riceve una bolletta di ricevuta col numero d'ordine, la data, la firma del Direttore delle poste.

Queste buche — ben inteso — funzionano ad ogni ora, anche quando gli uffici postali sono chiusi.

Tre fra queste macchine, stabilite da vari giorni, operarono senza inconvenienti.

L'invenzione è dovuta al conte Datalmo di Brazzà.

**Facilitazioni ferroviarie.** La Direzione della Rete Adriatica comunica:

« In occasione delle feste di Natale tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 23 al 26 andante, tanto in servizio interno quanto in *servizio* cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, *saranno validi per effettuare* il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4. al volume delle *Tariffe e condizioni pei trasporti* ».

**Pacchi postali per le feste natalizie.** Allo scopo di meglio regolare l'andamento del servizio dei pacchi postali in occasione delle prossime feste natalizie, la Direzione delle Poste consiglia al pubblico:

di impostare i pacchi con qualche anticipazione di giorni affinchè non si accumulino tutti nelle ultime giornate rendendo impossibile il loro recapito ai destinatari a tempo debito.

di impostarli durante tutto il giorno e non nelle ultime ore di questo, e ciò perchè i pacchi possano essere spediti con treni in partenza poco dopo la loro impostazione;

di non ommettere d'includere nei pacchi un secondo indirizzo del destinatario, allo scopo di evitare ogni possibile ritardo e smarrimento qualora per un caso qualunque s'avesse a staccare l'indirizzo esterno;

di formare i pacchi con involucri ben consistenti, per evitare la possibile rottura e *dispersione del contenuto*.

**Cappotto perduto.** Ieri percorrendo la strada da porta Aquileia a porta Gemona fu perduto un cappotto. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

**Servizio bagagli.** La fermata di Manzano, situata fra le stazioni di S. Giovanni di Manzano e Buttrio, della linea Cormons-Udine, attualmente ammessa al solo servizio viaggiatori da e per le stazioni di Cormons, S. Giovanni Manzano, Buttrio ed Udine, a partire da ieri è stata abilitata, con approvazione del r. Governo, anche al servizio dei bagagli da e per la sola stazione di Udine, limitatamente alle *spedizioni non* eccedenti il peso di 100 kg., col pagamento d'una tassa fissa per spedizione, e *precisamente quella minima* (lire 0,75 compresa la tassa di bollo).

**Il panettone Dorta.** Abbiamo assaggiato il panettone che si confeziona nell'offelleria Dorta, e l'abbiamo trovato che può *reggere* con onore al *confronto* con quello tanto celebrato di Milano, il quale veramente deve la sua fama mon*diale più ad una abile ed estesissima réclame,* che a speciali meriti che lo rendano superiore per bontà ad altri simili prodotti. *Il* panettone Dorta, di sapore squisito, aggiunge quella leggerezza che manca quasi sempre a quello di Milano, e ch'è pregio non lieve specialmente nei riguardi della facile digestione; inoltre lo si può avere sempre freschissimo, anzichè invecchiato ed asciugato dal viaggio. Il lettore non si lasci mancare un panettone Dorta sulla mensa di Natale.

**L'Albero di Natale al Convitto « Aristide Gabelli ».** L'altro ieri in questo Convitto si festeggiò anticipatamente il Natale con l'Albero. Vennero così beneficati una cinquantina di fanciulletti poveri del contorno, con doni mandati dalle famiglie dei convittori. Anche questi ebbero, da parte del Direttore, alcuni doni.

**Per l'Albero di Natale dell'Educatorio.** Terza lista di offerte:

Nesmann Rosa, oggetti di vestiario; contessa Vittoria Cigoni-Beltrame, lire 50 e 28 metri stoffa per vestiti; Travagini Giacomo, sei paia calze; Bona Treves, tre vestiti maglia e due paia calze; Angeli Giulia *Pegolo*, 25 paia *calze* e 25 paia guanti di lana; contessa Margherita Groppiero, 52 metri di stoffa per vestiti; Giardini d'infanzia di via Tomadini, oggetti di vestiario; ing. G. Batt. Cantarutti lire 5, Micoli Angelo 1; Juretig Angelo, due corpetti e quattro vestitini di maglia; Pelizzo Leonardo, 15 matassine cotone; Sbuelz Alessandro, un pezzo di salame; fratelli Beltrame, 24 fazzoletti; Gasparini Amilcare, due berretti, due paia calze e un abitino; Barei Luigi, oggetti scolastici; ditta Andrea Tomadini, 24 fazzoletti; Lupieri Luigi, 9 metri di stoffa; Orter Giuseppina, *oggetti di vestiario*; ing. G. Batt. Rizzani lire 2, Maria Giacomelli 10, cav. avv. Measso Antonio 5, Italia Fabris 5, *fratelli Dorta* 5, Teresa Schiavi-Bressanutti 5, Stanger Amelia 5, contessa Anna di Prampero 5, N. N. 5, Gennari Giovanni 5, Caterina Bianchi-Plasenzotti 2, cav. prof. Massimo Misani 2, dott. Giuseppe Pitotti 2, nob. Zanutta 4, N. N. 10, Morpurgo comm. Elio 10, Plateo avv. Arnaldo 10, Marzuttini cav. dott. Carlo 5, famiglia Perusini 20, d'Agostini dott. Clodoveo 1, Emma Rubini-Forbes 10.

— La Presidenza della « Scuola Famiglia » prega quei generosi che avessero ancora a fare delle offerte per l'*Albero di Natale, di sollecitarne l'invio*, essendo fissato per tale festa il giorno di Natale.

NB. Le offerte di oggetti si riceveranno tutti i giorni da apposito incaricato nei locali di San Domenico. Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambierasi, Tosolini, Bardusco.

**Pittore derubato.** Sabato, verso le 5, al pittore Luigi Filipponi del fu Gioacchino, abitante nella casa Nardini lungo la strada di circonvallazione fra la porta Venezia e Villalta, presentavasi, chiedendo lavoro, uno sconosciuto, pallido, snello, indossante un cappotto scuro, parlante l'italiano con accento teutonico. Il signor Filipponi congedollo dicendogli non essere per il momento il caso di occuparlo. Ieri, lo stesso signore si accorse mancargli una bicicletta del valore di lire 250, ch'era esposta nell'atrio della casa. Egli sospetta che quello sconosciuto possa esserne il ladro.

**Amatori di pollicultura ed altre cose.** Sotto questo titolo ci scrivono:

« In meno d'un anno è la terza visita che ignoti in parte (perchè uno *fu preso* in trappola e consegnato ai rr. carabinieri) fecero visita alla casa ed in ispecie al pollaio di Indri Nicola, suburbio San Lazzaro.

Sabato durante il giorno fu un individuo in casa con un pretesto qualunque tanto per studiare il piano da adottare la sera; ma, furbo l'Indri, che subodorò che gatta ci covava, e pensò che questo caro visitatore sarebbe forse ritornato la notte.

Stette in guardia (come sua abitudine) ed al primo abbaiare del cane fu alla finestra.

Era circa la mezzanotte. Tre individui avevano forzata la porta che dall'orto mette in corte. Ma lasciarono una scure ed un sacco, e si diedero alla fuga, avendo l'Indri sparato un colpo.

L'Indri li rincorse per buon tratto di strada, ma non riuscì a prenderne nè conoscerne alcuno. Egli fece denuncia ai rr. carabinieri per le ricerche dovute e per esimersi da ogni responsabilità eventuale in avvenire ».

**Ancora pollicultura.** La scorsa notte ignoti ladri rubarono alcune galline da un pollaio aperto fuori porta Pracchiuso.

**Teatro Minerva.** Pubblico numerosissimo ier sera, ed applausi continui e calorosi ai bravi artisti della Compagnia Berardi, per l'ottima esecuzione del *Boccaccio*, messo in scena splendidamente.

— Ecco il programma per la serata d'onore di Domenico Berardi, che avrà luogo questa sera: *I ladri*, Operetta in un atto di Suppè; il secondo atto di *Una notte in prigione*; e *I lupi marini*. All'egregio seratante non mancheranno *certamente* le più simpatiche accoglienze del pubblico.

— Domani ultima rappresentazione.

## Tribunale penale.

*Udienza 17 dicembre.*

Moschione Augusto di Valentino, Azzano Antonio di Giacomo, quattordicenni, e Fabbro Nicolò fu Luigi e Colautti Giuseppe di Ferdinando, undicenni, tutti da Percotto, imputati d'aver sottratte da un terreno recinto da muro, poche noci in danno del proprietario conte Carlo Caiselli, vennero assolti da tale imputazione, avendo ritenuto il Tribunale trattarsi più che di furto qual ficato, di una semplice ragazzata.

— Marchig Maria di S. Pietro al Natisone imputata di furto di polli d'India, venne condannata alla reclusione per mesi sette, nei danni e spese del processo.

— Grion Luigi di Antonio, quattordicenne, da Manzano, imputato di lesioni a danno di Paffino Luigi, venne assolto per inesistenza di reato.

— Tosolini Giuseppe da Martignacco, imputato di furto in danno dell'ostessa Gerussi Regina del luogo, fu condannato a giorni 50 di reclusione ed agli accessori di legge.

*Udienza 18 dicembre.*

Zearo Biagio fu Biagio, d'anni 44, da Moggio Udinese, per tentato furto a danno di Grattoni Giacomo di S. Andrat, fu condannato ad anni due, mesi quattro e giorni 15 di reclusione.

**I giornali** negli scorsi giorni si sono occupati diffusamente della morte del *milionario americano Pullmann*, l'inventore dei noti vagoni omonimi; ma pochi però hanno saputo indicare la scaturigine prima della sua fortuna, dovuta al premio di venticinquemila lire sterline da lui vinto nella famosa lotteria di Jersey. Questo capitale iniziale fu la base della sua colossale azienda, che forse non sarebbe mai esistita se il Pullmann non avesse comperato a tempo quel biglietto che gli diede diritto alla vincita. Così alle volte da una quasi insignificante ma saggia precauzione, derivano le più grandi fortune. Oggi alle persone di *buon senso* si presenta un'eccellente occasione colla Lotteria indetta dal Governo per l'Esposizione di Torino nel 1898.



**Ringraziamento.** Con l'animo profondamente commosso, mi sento in obbligo di ringraziare in unione alle mie *famiglie* il distinto medico dott. Corradino Angelini per le amorose, sapienti ed indefesse cure prestate durante la malattia della mia adorata *Ida*; alla Società filarmonica di Paderno, alle signore Zuliani-Schiavi e Fabris-Marchi, agli amici ed amiche, ed a tutti coloro che in qualunque modo concorsero a rendere più solenni i funerali della cara estinta. In pari tempo chiedo venia delle involontarie dimenticanze.

*Udine, 21 dicembre 1897.*

*Giuseppe Barei.*

**All'Offelleria Dorta** si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli fantasia in bomboniere torrone e frutta candite.

Ieri alle ore 7 ant., dopo lunga malattia, sorretto dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**Giuseppe Rojatti.**

I figli e gli altri parenti ne danno il luttuoso annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente serve pure per annuncio ufficiale.

Udine, 21 dicembre 1898.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla casa in suburbio Aquileia.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 20 - 12 - 1897 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 21 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 livello del mare | 755.5 | 754.9 | 757,1 | 763,8 |
| Umido relativo | 64 | 70 | 67 | 75 |
| Stato del cielo | q.ser. | ser. | q.ser. | q.ser. |
| Acqua cad. mm. | brina | — | — | brina |
| Vento (direzione | — | — | E | — |
| Vento (velocità km. | — | — | 9 | — |
| Term. centigr. | 2.3 | 6.8 | 6.4 | 1.2 |

20 { Temperature { massima 5.8, minima —2.0; Temperatura minima all'aperto —3.2

21 { Temperatura minima —1.0; minima all'aperto —3.0

*Tempo probabile:*
Venti deboli vari e freschi. Cielo vario sud — nuvoloso altrove con qualche pioggia.

# Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 20.

Pres. *Chinaglia* vice-pres.

## 16 voti di maggioranza.

L'aula è affollatissima, come delle grandi occasioni, ed è molto animata.

Le tribune sono gremite.

I deputati presenti si fanno ascendere a 400.

La seduta viene aperta alle 2 pom.

Di Rudinì *(segni di attenzione)* comunica i decreti relativi alla accettazione delle dimissioni ed alla costituzione del nuovo Ministero.

Prega quindi la Camera di sospendere la seduta per fare simile comunicazione all'altro ramo del Parlamento. Prega la Camera che sieno inscritti sull'ordine del giorno di domani il disegno di legge sulla convenzione monetaria, quello relativo alla proroga delle decime, già approvato dal Senato, e quello sulla zona monumentale di Roma. *(La Camera ascoltò in perfetto silenzio la comunicazione del presidente del Consiglio).*

La seduta è sospesa alle 2.30.

I ministri escono dall'aula per recarsi al Senato, per la presentazione del nuovo Gabinetto. L'aula si va spopolando fra vivi commenti e conversazioni animatissime.

La seduta è ripresa alle 4.10 pom.

Il presidente esprime l'avviso che, conforme ai precedenti, la discussione debba condursi a termine senza interruzione.

Parla primo De Andreis, pel gruppo repubblicano, dichiarando di non avere fiducia in questo Ministero. Presenta il seguente *ordine del giorno*:

« La Camera, convinta che dalla soluzione della presente crisi, come da ogni altra avvenire, nelle condizioni attuali politiche, non possa derivare alcun beneficio ai veri interessi del paese, passa all'ordine del giorno ».

Turati dimostra che il connubio Rudinì-Zanardelli non può soddisfare il paese, e dichiara che i socialisti voteranno contro.

Cavallotti è amareggiato dalla soluzione data alla crisi. Dà lode all'on. Visconti Venosta di aver fermamente imposto confini *alla crisi*, dando prova del suo carattere; ma non comprende l'on. Zanardelli, che non avrebbe dovuto subire condizioni. Egli ama troppo l'on. Zanardelli per concorrere col suo voto a mantenerlo in una posizione, che, non ambita certo da lui *(bene!)*, non può che scemarne la forza ed il valore.

Nocito dice che questo Ministero ha in sè stesso i germi del proprio sfascio. *(Commenti)*. Esso non è nato vitale e sarebbe crudele prorogarne l'agonia. Voterà contro.

Fortis *(segni di grande attenzione)* a nome anche dei suoi amici dichiara di non aver nessuna ragione plausibile per modificare il loro atteggiamento di fronte al Gabinetto. Rimarranno quindi all'opposizione, come erano prima che il Gabinetto stesso si ricostituisse. Discorre lungamente sulle ragioni della crisi e sul modo della sua risoluzione, e conclude dicendosi dolente di non poter accordare la sua fiducia al Ministero.

Macola dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, perchè rispettosa delle forme costituzionali, passa all'ordine del giorno ».

Il suo ordine del giorno non è in difesa del Governo, con un capo sempre incerto, dubbioso e disinvolto nel cambiare uomini e programmi *(bene, bravo)*. Però, per varie considerazioni, voterà a favore del Governo, sperando che il Governo, rassicurati gli elementi di ordine, mostri subitamente di voler resistere a manovre che perturbano le funzioni costituzionali.

Baccelli Guido *(segni di attenzione)* dichiara di aver la massima deferenza per gli uomini che siedono al Governo *(commenti)*. L'ordine del giorno, che l'oratore si dispensa dallo svolgere, è il seguente, ed è firmato anche da molti altri deputati:

« La Camera, non potendo accordare la fiducia al Ministero, passa all'ordine del *giorno* ». *(Approvazioni)*.

Colombo *(segni di attenzione)* dice che egli pure nutre sentimenti di altissima stima per gli uomini che seggono al Governo. Sarebbe questo anzi un Ministero perfetto, quando un Ministero dovesse formarsi raccogliendo i più eminenti uomini dei più opposti partiti. Ma un Governo parlamentare deve rappresentare una unità di tendenze; un Governo che racchiude nel suo seno due tendenze opposte, è impotente ad amministrare, a legiferare, a governare; è impotente anche ad opporre un valido argine ai partiti estremi.

Conclude dicendo che attende di conoscere le dichiarazioni del presidente del *Consiglio*, e spera che queste non confermeranno la sua sfiducia e che lo indurranno ad attendere il Ministero alla prova dei fatti *(vivissimi commenti)*.

Di Rudinì, presidente del Consiglio *(segni di viva attenzione)*, raccogliendo una osservazione dell'on. Nocito, riconosce spontaneamente il diritto della Camera di dare oggi un voto contrario al Ministero.

Tuttavia non può non rilevare che questi giudizi sommari son poco conformi alle corrette norme parlamentari *(commenti)*.

Non hanno ragione coloro che vogliono giudicare del Ministero presente dagli atti e dalle idee del Ministero passato *(commenti)*.

Del resto degli atti suoi è sempre pronto a rispondere. Un voto di sfiducia avrebbe in questo momento un carattere affatto personale, ma non indicherebbe al paese quale sia il volere del parlamento.

Dopo aver risposto agli oratori che lo hanno preceduto, conclude dicendo che non spera di convincere quelli che *sono oppositori per partito preso*. Fa appello però a tutti gli uomini equanimi ed imparziali, e crede che essi non potranno non riconoscere l'inopportunità di un voto che abbia luogo in questo momento.

Sonnino osserva come molto si sia parlato in questi giorni della concentrazione delle forze liberali, ma a raggiungere questo scopo non basta riunire in uno stesso Gabinetto uomini presi dai diversi settori, siano pure di grande valore.

L'oratore nel presente *Gabinetto* non vede che una alleanza effimera fra uomini di Destra e Sinistra, senza che un programma organico comune li unisca.

Perciò voterà contro qualunque mozione che abbia carattere di fiducia *(vivi commenti)*.

Chiesta ed accordata la chiusura della discussione, si dà lettura dai vari ordini del giorno presentati.

Giolitti svolge il suo ordine del giorno, dichiarando di dissentire dal Ministero nella politica finanziaria e nella politica africana. Ad un Ministero come questo l'oratore dice preferibile un Ministero decisamente conservatore. *(vivi commenti, rumori)*.

Rudinì replica a Sonnino e Giolitti.

Il Presidente avverte che la precedenza nella votazione spetta all'ordine del giorno dell'on. Baccelli Guido, col quale concorda sostanzialmente quello dell'on. *Sonnino Sidney*.

Baccelli Guido ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Colombo. *(Commenti)*.

Giolitti ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello di Colombo. *(Commenti)*.

Il Presidente rilegge l'ordine del giorno dell'on. Colombo:

« La Camera, ritenuto che il modo col quale il Ministero è stato costituito, gli rende difficile di concretare *ed* esplicare un programma organico di Governo, passa all'ordine del giorno ».

*Indice la votazione nominale* su questo ordine del giorno.

Il Presidente proclama il risultato della votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Colombo:

Hanno risposto **sì** *184*.
Hanno risposto **no** *200*.
Si sono astenuti 10.

La Camera non approva l'ordine del giorno Colombo.

Levasi la seduta alle 8.50.

### SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20.

Presiede *Cremona* vice-pres.

Dopo la commemorazione del senatore Brioschi e la lettura di due lettere del senatore Alfieri dalle quali risulta che il defunto desiderava non si facessero commemorazioni in Senato, l'on. Rudinì annuncia la nomina del nuovo Ministero.

# NOTIZIE E DISPACCI
### DEL MATTINO

### Ricchezza mobile e fabbricati.

*Roma 21* — L'on. Branca ha acconsentito di non ripresentare i suoi progetti sulla ricchezza mobile e sui fabbricati.

Egli li sottoporrà a nuovi studi, e, se sarà il caso, presenterà a suo tempo dei progetti interamente rifatti.

# COSE D'ARTE

## Il primo atto di "Senza bussola" di Giacinto Gallina.

Ier sera al « Goldoni » di Venezia la Compagnia Goldoniana ha recitato il primo atto, il solo compiuto, della commedia *Senza bussola*, che Giacinto Gallina meditò e scrisse nella quiete di Cividale.

La *Gazzetta di Venezia* scrive che è stato un successo di grande *entusiasmo*, di intensa commozione.

L'atto dura circa un'ora: una serie di scene mirabili, *magistrali*, *perfette*, per presentare i personaggi e preparare gli avvenimenti. Esso fin dalle prime *parole* incatena l'attenzione dell'uditorio e via via ne solletica la curiosità, ne esalta la fantasia. Il dialogo scorre limpidamente e i varii caratteri rifulgono come se scolpiti sul diamante: non sono attori, ma uomini che parlano; e un'arguzia fine, un pensiero alto, un sentimento profondo, spirano da ogni scena, da ogni frase.

Il pubblico ascoltò ansioso, ammirato, scoppiando a ogni tratto in esclamazioni di meraviglia, in applausi. Un'ovazione lunga, interminabile, salutò il racconto di Tito; un'acclamazione frenetica seguì al calare del sipario. L'anima di Giacinto Gallina, in quel momento, deve aver esultato!

E gli attori che, — a capo Ferruccio Benini — recitarono l'atto con grande studio e grande amore, furono salutati al proscenio ben sette volte, mentre la folla, tutta in piedi, gridava evviva e domandava la replica.

La replica si darà stasera.

# Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 20 dicembre.*

Una discreta corrente di domande continua sul nostro mercato della seta.

Se le transazioni lasciano un po' a desiderare in *quanto* a quantità, riguardo ai prezzi che vengono praticati, essi riescono ogni giorno di soddisfazione pel venditore.

Le greggie sublimi e classiche tonde per l'America e quelle per telaio mantengono tutto il favore delle ricerche, e causa la scarsità delle stesse ottengono anche qualche lieve aumento di prezzo.

*(Dal Sole)*



## Bollettino della Borsa

UDINE 21 dicembre 1897.

| | dic. 20 | dic. 21 |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 100.42 | 100 26 |
| » fine mese dic. | 100 57 | 100 35 |
| Detta 4 ½ ex coupons » | 108.— | 108 — |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.¾ | 99.½ |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali ex . . . . | 326 — | 325.— |
| » 3 % Italiane ex coup. | 312.— | 312.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 492.— | 497.— |
| » » » 4 ½ | 507.— | 505.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 440 — | 440.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba . . . | 490.— | 490.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 515 — | 515.— |
| Prestito Provincia di Udine . . | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons . . . | 842.— | 840.— |
| » di Udine . . . . . . . . | 125.— | 125.— |
| » Popolare Friulana . . . . | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese . . | 34.50 | 34.50 |
| Cotonificio Udinese ex Coup. . | 1350.— | 1350.— |
| » Veneto. . . . . . . . . | 254 — | 254.— |
| Società Tramvia di Udine . . . | 65.— | 65.— |
| » Ferr. Meridion. ex coup. | 728 — | 728.— |
| » » Mediterr. ex coup. | 526.— | 518.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia . . . . . . . . . . . chèque | 104.65 | 104 80 |
| Germania . . . . . . . . . » | 129.¾ | 129 70 |
| Londra . . . . . . . . . . » | 26.40 | 26.40 |
| Austria Banconote . . . . » | 218 ¾ | 219.— |
| Corone . . . . . . . . . . » | 109.— | 109.½ |
| Napoleoni . . . . . . . . . » | 20.91 | 20.93 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 96.58 | 96.37 |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.74.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

**Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana,** pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà,**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta,** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori:** In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena, Filipuzzi Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Sertavello; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Genova,** Glablovitz; **Fiume,** G. Pradam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

# l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

## POTENTE RISTORATORE
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba più **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alla assoluta composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

# TORD-TRIPE
**Premiato all' Esposizione di Parigi 1889**
CON MEDAGLIA D' ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conssean** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, a nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

# LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

# Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

# Kosmeodont

Preparato dentifricio di
**ANGELO MIGONE E C.**
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie, che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT - MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

*I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.* A Udine presso F. Minisini
Deposito generale **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

# VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

# VINO SENZ'UVA

per nulla inferiore a quello di uva, esito garantito, igiene assoluta, economia senza pari, processo semplicissimo.

Richiedere Ricetta con lire 1 alla Tipografia Perino, Gattinara (Piemonte).

## ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

# GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

**ESENTE DA OGNI TASSA**

Autorizzata colla Legge 1° Luglio 1897 Numero 251 e Decreto 27 Luglio 1897.

**Nel 1898 avrà luogo l'Estrazione**

*dei premi per DUE MILIONI di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita l'Estrazione e per il PERIODO CONSECUTIVO DI UN ANNO.*

L'esatto Pagamento dei Premi per DUE MILIONI DI LIRE è garantito da Boni del Tesoro

## Distinta dei Premi

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| N.° | 1 | a | L. | 200.000 | Lire | 200 000 |
| » | 3 | » | » | 100 000 | » | 300.000 |
| » | 3 | » | » | 50.000 | » | 150.000 |
| » | 3 | » | » | 25 000 | » | 75 000 |
| » | 3 | » | » | 15 000 | » | 45 000 |
| » | 4 | » | » | 10.000 | » | 40.000 |
| » | 16 | » | » | 5 000 | » | 80.000 |
| » | 12 | » | » | 1.250 | » | 15 000 |
| » | 15 | » | » | 1.000 | » | 15 000 |
| » | 40 | » | » | 500 | » | 20 000 |
| » | 200 | » | » | 250 | » | 50 000 |
| » | 200 | » | » | 175 | » | 35 000 |
| » | 500 | » | » | 150 | » | 75 000 |
| » | 1000 | » | » | 140 | » | 140 000 |
| » | 2000 | » | » | 130 | » | 260.000 |
| » | 4000 | » | » | 125 | » | 500 000 |
| N.° | 8000 | | | per | L. | 2 000 000 |

L'esatto Pagamento dei Premi per DUE MILIONI DI LIRE è garantito da Boni del Tesoro

La Lotteria si compone di **ottocentomila** biglietti da un numero ciascuno col **solo numero progressivo senza Serie o Categoria.**

**Mediante un metodo assolutamente nuovo, rapido, sincero e semplicissimo riportato sopra ciascun biglietto** è assegnato **un** premio ad ogni centinaio di numeri progressivamente; **le probabilità di vincita sono aumentate, l'estrazione procede in ordine progressivo chiara e persuasiva, la verifica è resa facilissima, qualsiasi dubbio è eliminato.**

**I compratori di biglietti** riceveranno **speciale invito** per assistere all'imbussolamento dei rotoli coi numeri e di quelli coll'indicazione dei premi: **essi avranno diritto di controllare** che le operazioni riguardanti l'estrazione procedano **colla massima regolarità e con tutte le cautele e garanzie a norma di legge.**

**L'Estrazione avrà luogo in Torino** coll'assistenza di **un Regio Notaio** e coll'intervento delle rappresentanze del **Prefetto,** del **Direttore del Lotto** e del **Presidente dell'Esposizione.**

## Il Comitato esecutivo dell'Esposizione, DICHIARA:

« Che esaminate *diligentemente* le diverse proposte di Lotterie che da Case *Nazionali ed Estere* le vennero « fatte *deliberò di accettare il piano ideato dalla Ditta F.lli Casareto di F.sco di Genova, perchè essendo chiaro* « e semplicissimo garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.

« Che, sottoposto alla superiore approvazione *Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze* con Decreto 27 Luglio « 1897 *lo approvava integralmente.* In conseguenza, venne affidato alla Ditta Fratelli Casareto di F.sco di Genova « l'esercizio della Lotteria. Devono quindi rivolgersi alla stessa coloro che vogliono fare acquisto di biglietti come « quelli che volessero incaricarsi della rivendita ».

*Il Presidente del Comitato*
**T. VILLA**

**PREZZO DEL BIGLIETTO INTERO FRANCO DI OGNI SPESA IN TUTTO IL REGNO L. 5**

Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA. — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Cent. 15 per le spese d'invio. — Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il Nome e Cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

*Il Bollettino Ufficiale dell'Estrazione redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il Regno.*

La vendita dei Biglietti è aperta in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione
in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10
**In Udine** presso **Lotti & Miani,** Piazza Vittorio Emanuele, presso **Giuseppe Conti**
e presso gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco